
**ASSOCIAZIONE
DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO
(ARTeD)**

La VII Commissione Cultura alla Camera ha appena emendato la proposta di riforma del reclutamento universitario, che il prossimo 14 giugno passerà in Aula per la discussione. Se nelle settimane precedenti abbiamo avuto una buona interlocuzione e molte delle nostre proposte erano state accolte come emendamenti, gli stessi sono poi stati ritirati o stravolti, licenziando un testo che va nella **direzione OPPOSTA a quella di riduzione del precariato**.

È vero, la proposta di legge, nel suo complesso, sposa l'approccio semplificato proposto da ARTeD, in particolare il **passaggio a un unico contratto di Ricercatore Tenure Track (RTT)**, con l'abolizione della doppia figura RTDA-RTDB.

Inoltre, la fase emendativa, ha accolto alcune nostre richieste, tra cui:

- ★ **abolizione del limite di 6 anni** dal conseguimento del dottorato come requisito per partecipare al concorso RTT;
- ★ **abolizione del vincolo di 5 anni**, nei quali non era possibile aver avuto rapporti lavorativi con l'ateneo che bandisce la posizione, che viene modificato in una più ragionevole richiesta di una mobilità pregressa (36 mesi), come requisito per partecipazione a concorso RTT, per un terzo dei posti messi a bando.

Tuttavia, ARTeD rileva una generale noncuranza sulla gestione del transitorio per i diversi precari della ricerca, in particolare:

- **nessuna possibilità di emanare bandi RTDB dopo i 12 mesi** trascorsi dall'entrata in vigore della legge (sarebbero necessari almeno 36 mesi);
- **nessuna garanzia per gli RTDA**, per i quali, in mancanza di una riconversione nel ruolo di RTT, non è prevista alcuna riduzione del numero massimo di anni previsti (7, da aggiungere agli almeno 3 come RTDA) né alcun vincolo di risorse ai fini dell'inquadramento come professori associati in caso di possesso dell'ASN, che sia da subito o alla fine del terzo anno di contratto RTT;
- **nessun chiarimento sul numero massimo di anni di contratti post-doc** anche per gli attuali precari della ricerca: se dovesse permanere l'attuale limite di 12 anni, chi ha già svolto 6 anni di contratto (assegni+RTDA) non potrebbe partecipare al concorso di RTT;
- **nessun chiarimento sulla possibilità per RTDA di richiedere la proroga** biennale immediatamente dopo l'entrata in vigore della legge.

ARTeD ribadisce, inoltre, la necessità di **ingenti risorse da destinare al sistema del reclutamento universitario, senza le quali nessuna riforma può davvero essere migliorativa.**

Per questo motivo, si richiede **un congruo piano straordinario RTT e PA, con risorse destinate agli atenei in proporzione al numero di posizioni RTD-A e di Assegni di Ricerca avute in**

precedenza all'entrata in vigore della legge, e con una percentuale di tali concorsi a **riserva di partecipazione per gli attuali precari**.

Sebbene lo spirito della riforma sia ridurre gli anni di precariato, in realtà li aumenta enormemente, lasciando un'intera generazione nell'**impossibilità di progettare percorsi di vita** o di accedere ai crediti bancari.

È quindi **NECESSARIO** che il Legislatore preveda la **valorizzazione del percorso di precariato precedente, tramite meccanismi che garantiscano per gli interessati la riduzione della durata di 7 anni** del nuovo RTT.

Confidando in una attenta comprensione di quelle che sono le esigenze di tutti i precari della ricerca, ARTeD ribadisce la propria disponibilità ad un confronto costruttivo nelle sedi opportune.

Il Direttivo ARTeD